

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2024-2026

## Sommario

Premessa.....	3
La programmazione finanziaria nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia .....	4
Contributi alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per il perseguimento dell'equilibrio finanziario e per gli investimenti. Contributo delle Province al saldo di finanza pubblica .....	6
STRADE.....	7
SCUOLE .....	11
RIFIUTI .....	11
PATRIMONIO .....	11
AMBIENTE (SERVIZIO IDRICO) .....	12
Criteri di Valutazione .....	13
Entrate Tributarie .....	14
Trasferimenti correnti .....	16
Entrate extratributarie .....	17
Entrate in c/capitale .....	18
Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	18
Accensione di prestiti .....	18
Anticipazioni di cassa.....	18
Avanzo di amministrazione .....	19
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	19
La spesa di personale.....	24
Accantonamenti .....	27
Il quadro generale riassuntivo .....	34

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Si danno per acquisite le novità introdotte dalla menzionata riforma contabile. Si ritiene invece opportuno fare cenno alle più recenti innovazioni del legislatore in merito al processo di formazione del bilancio di previsione, finalizzate a definire tempi certi – e più celeri – per l’approvazione definitiva.

Il decreto interministeriale 2023 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»” pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce infatti una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.

Ai sensi di tale disposizione, tra l’altro, “Il responsabile del servizio finanziario predispone il **bilancio tecnico** e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell’ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell’art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell’organo esecutivo. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all’organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto.”

Il bilancio tecnico, predisposto anche senza atti di indirizzo formali (come nel caso del bilancio di previsione redatto per il 2024/26) costituisce dunque l’avvio di un procedimento caratterizzato da scadenze certe, che chiamano tutti i responsabili di entrata e spesa alla formulazione di proposte di modifica e integrazione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza. Dopo questi passaggi, lo schema di bilancio è trasmesso all’organo esecutivo che lo adotta, oppure lo restituisce con la richiesta di modifiche e integrazioni.

La stretta tempistica delineata dalla riforma, che dovrebbe portare all’approvazione finale del bilancio entro il 31 dicembre, è già stata in parte superata dal recente differimento legislativo dei termini (15 marzo 2024)

La scelta di sfruttare, seppure per un tempo limitato, la proroga dei termini offerta dal legislatore, è ascrivibile soprattutto al rinnovo del consiglio Comunale avvenuto a fine dicembre, con convalida a gennaio 2024

## La programmazione finanziaria nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Il quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è ancora delineato dalla **legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio")**, che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

Dopo il sostanziale fallimento della suddetta riforma, rimasta senza copertura costituzionale, è partito un nuovo processo di revisione teso a ripristinare la piena dignità dell'ente Provincia nel generale assetto politico amministrativo degli enti territoriali. Un disegno di legge ("**Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli Enti Locali**") nell'ambito della "delega al Governo per la revisione del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali",) sta percorrendo un travagliato iter istituzionale teso a ridefinire l'ente Provincia sotto il profilo elettivo, amministrativo, funzionale.

Resta parzialmente irrisolto – e nel frattempo urgente – il problema del ripristino della capacità programmatoria dell'ente, che deriva dal perdurante effetto delle riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018)

La bilancio per il triennio 2024-2026 non sembra tuttavia presentare scelte coerenti con l'auspicato processo di riforma. Al contrario, "addirittura aggiunge nuovi tagli, accentuando ulteriormente lo squilibrio tra la capacità fiscale e il contributo alla finanza pubblica delle Province e il fabbisogno di spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali" (Audizione Commissione Bilancio Senato e Camera su Disegno di Legge di Bilancio 2024-2026 A.S. 926 - Analisi, proposte e richieste delle Province italiane Audizione Commissione Bilancio Senato e Camera - Roma 13 nov 2023).

Preoccupa in particolar modo la nuova revisione della spesa, prevista all'articolo 88 (Misure in materia di revisione della spesa) – commi 8, 9 e 10 – che disciplina il concorso alla finanza pubblica per gli enti locali per complessivi 250 milioni di euro annui, 200 milioni in capo ai Comuni e 50 milioni in capo a Province e Città metropolitane, peraltro oggetto di parziale rettifica e in ogni caso non ancora ripartito tra i singoli enti.

## Contributi alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per il perseguimento dell'equilibrio finanziario e per gli investimenti. Contributo delle Province al saldo di finanza pubblica

Diversi sono stati i **contributi** riconosciuti a partire dal 2016 a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli [articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015](#) e [20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017](#)) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

Per il 2024, il complesso dei prelievi sul bilancio provinciale ammonta a euro 17.385.351,28 , parzialmente compensato da euro 10.545.262,86 in entrata, **con un saldo negativo a carico della Provincia pari a euro 6.860.088,42**

Per quanto riguarda gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si rimanda ai precedenti documenti di bilancio e al DUP 2024-26:

## Elenco interventi programmati e relativi impieghi

### STRADE

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
	Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo
testo	valore	valore	valore	valore	valore
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	€ 48.700,00				€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	€ 48.700,00				€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP.	€ 130.000,00				€ 130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	€ 160.000,00				€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 135.000,00				€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	€ 140.000,00				€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	€ 135.000,00				€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.	€ 88.610,77				€ 88.610,77
	<b>€ 1.426.010,77</b>				<b>€ 1.426.010,77</b>
SP 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroscia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+900 c.ca	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>			<b>€ 350.000,00</b>
SP 64 della Val Nervia. Intervento di messa in sicurezza del ponte "del Gao" al km 12+500	<b>€ 250.000,00</b>				<b>€ 250.000,00</b>

SP 14 di Aquila d'Arroscia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 4+100	€ 200.000,00	€ 200.000,00			€ 400.000,00
SP 17 Rezzo Molini di Triora. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 10+900 c.ca	€ 67.736,88	€ 282.263,12			€ 350.000,00
SP 81 Loreto-Verdeggia-Realdo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 7+000 circa	€ 150.000,00				€ 150.000,00
	€ 767.736,88	€ 732.263,12			€ 1.500.000,00
SP 55 Poggio Baiardo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 5+300 c.ca		€ 35.473,76	€ 364.526,24		€ 400.000,00
SP 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600			€ 300.000,00	€ 500.000,00	€ 800.000,00
SP 154 delle Salse. Intervento di messa in sicurezza del ponte sul Tanarello al km 29+900			€ 250.000,00	€ 220.000,00	€ 470.000,00
SP 26 Borgomaro-Aurigo-Poggialto. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+200, km 1+700, km 2+400, km 3+400, km 4+400 e km 4+500			€ 330.000,00		€ 330.000,00
SP 41 Imperia Piani Dolcedo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+800 e km 1+300 c.ca			€ 210.105,71		€ 210.105,71
SP 548 della Valle Argentina. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 17+800			€ 250.000,00		€ 250.000,00
SP 64 della Val Nervia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 13+800, km 16+900, km 17+000, km 17+900, km 19+200 e km 21+800			€ 268.578,70	€ 171.421,30	€ 440.000,00
SP 78 di Mezza Costa. Intervento di messa in sicurezza del ponte al Km 8+100			€ 180.000,00		€ 180.000,00
SS.PP. della Provincia di Imperia. Verifica e redazione piani di manutenzione dei ponti			€ 150.000,00		€ 150.000,00
			€ 1.938.684,41	€ 891.421,30	3.230.105,71
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2024	€ 352.613,50				€ 352.613,50
Lavori di manutenzione pano viabile bitumato – anno 2024	€ 352.613,50				€ 352.613,50
	€ 705.227,00				€ 705.227,00
Lavori di manutenzione pano viabile bitumato – anno 2025		€ 286.498,00			€ 286.498,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2025		€ 286.498,00			€ 286.498,00
		€ 572.996,00			€ 572.996,00



Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2026”			€ 440.767,00		€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2026”			€ 440.767,00		€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d’arte stradali – anno 2026			€ 440.767,00		€ 440.767,00
			<b>€ 1.322.301,00</b>		<b>€ 1.322.301,00</b>
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 3 Acquetico-Mendatica e della S.P. 5 di Pornassio	€ 300.000,00				€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta	€ 226.705,00				€ 226.705,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 3nel tratto Cosio d’Arroscia S.S. 28	€ 105.000,00				€ 105.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 63 Isolabona-Apricale-Baiardo	€ 302.259,90				€ 302.259,90
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 65 Pigna-Molini di Triora	€ 302.259,90				€ 302.259,90
	<b>€ 1.236.224,80</b>				<b>€ 1.236.224,80</b>
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 100 di Monesi		€ 300.000,00			€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 10 Vessalico-Lenzari, SP 12 Borghetto d’Arroscia-Gazzo, SP 13 Borghetto d’Arroscia-Gavenola, SP di Aquila, SP 15 Aquila d’Arroscia-Leverone e SP 16 di Costa Bacelega		€ 500.000,00			€ 500.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari delle SP 9 di Siglioli, SP 11 Borghetto d’Arroscia-Ubaghetta, SP 83 Ubagha-Montecalvo		€ 253.410,00			€ 253.410,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 95 dal Km 0+000 al km 5+000		€ 210.000,00			€ 210.000,00
		<b>€ 1.263.410,00</b>			<b>€ 1.263.410,00</b>
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta nel tratto Gavenola-confine provincia			€ 300.000,00		<b>€ 300.000,00</b>
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. n. 7 di Muzio, S.P. n. 8 di Lovegno, S.P. n. 84 di Nirasca S.P. n. 85 di Trovasta e S.P. n. 95 dal km 0+000 al km 5+000			<b>€ 226.705,00</b>		<b>€ 226.705,00</b>
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 19 S.Bernardo di Conio-Case Castellaro			<b>€ 105.000,00</b>		<b>€ 105.000,00</b>
			<b>€ 631.705,00</b>		<b>€ 631.705,00</b>
Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2024	<b>€ 158.203,20</b>				<b>€ 158.203,20</b>

Lavori di ripristino della sede stradale dal KM 2+000 al KM 3+000 della SP. 28 di Caravonica	€ 497.675,00				€ 497.675,00
Lavori di ripristino della sede stradale al KM 3+000 della SP. 24 di Borgomaro	€ 409.031,28				€ 409.031,28
Ripristino della transitabilità tra il KM 15+700 ed il KM 31+500 della SP 69 Pigna-Gouta-la Colla mediante protezione scarpate a monte, consolidamento volte delle gallerie e sistemazione del piano viabile sterrato	€ 440.000,00				€ 440.000,00
Integrazione protezione caduta massi dalla scarpata a monte al KM 3+700 della SP 68 di Rocchetta Nervina	€ 355.000,00				€ 355.000,00
	€ 1.701.706,28				€ 1.701.706,28
<i>Totale piano</i>	€ 5.995.108,93	€ 2.604.142,88	€ 3.892.690,41		

## SCUOLE

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo
LAVORI STRAORDINARI EDILIZIA SCOLASTICA - MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO CASSINI - BLESSO VILLA MAGNOLE SANREMO	1.000.000,00	281.000,00	0,00	0,00	1.281.000,00

## RIFIUTI

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Apporto di capitale privato	
						Importo	Tipologia
Realizzazione nuovo impianto di trattamento r.s.u. non pericolosi in Project financing	37.137.847,00	34.925.247,00	6.848.460,20	21.038.219,80	99.949.774,00	99.949.774,00	1

## PATRIMONIO

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Lavori di manutenzione straordinaria immobili provinciali	750.000,00	185.000,00	185.000,00		1.120.000,00

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI	677.950,00				677.950,00
Lavori di manutenzione straordinaria a Polo Universitari o	202.660,93	0,00	0,00		202.660,93
TOTALE	1.630.610,93	185.000,00	185.000,00		2.000.610,93

### AMBIENTE (SERVIZIO IDRICO)

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Interventi progetto SETE	250.000,00	250.000,00	250.000,00		750.000,00
TOTALE	250.000,00	250.000,00	250.000,00		750.000,00

## Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Per quanto riguarda il gettito delle principali imposte, in ogni caso, il trend storico è confortante (si è registrata addirittura una maggiore entrata).

Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni, peraltro di peso decrescente.

- **Le entrate extratributarie**: per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati in corso d'anno e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche e tenuto conto della flessione di introiti per via della nuova legge regionale di "decentramento" delle istruttorie ai Comuni interessati (soprattutto quelli di maggiori dimensioni).

- **Le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati.

- **Le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni, da sottoporre ad approvazione della COSFEL, sono contabilizzate in un apposito capitolo, in modo da verificare più agevolmente la coerenza del piano assunzionale con le previsioni di bilancio.

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma biennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati.

- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno segnalato dai competenti settori.

- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate, ferma restando la necessità di realizzare le previste alienazioni patrimoniali.

## Entrate Tributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
	<b>ASSESTATO</b>			
<b>TRIBUTI</b>				
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.250.000,00	7.400.000,00	7.250.000,00	7250.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.350.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.515.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (ag. entrate)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre imposte	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Fondo sperimentale riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.316.200,00</b>	<b>15.451.200,00</b>	<b>15.451.200,00</b>	<b>15.451.200,00</b>

Per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad €. **15.451.200,00=** e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.400.000,00**.

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.350.000,00**.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni; il gettito previsto è pari ad €. **2.500.000,00**, dato comunque corrispondente (per difetto) alle attuali risultanze dell'attività di recupero del gettito dai Comuni realizzata dall'ente.

Nell'ambito dei tributi speciali non è più allocato, come negli anni precedenti, il Fondo sperimentale di riequilibrio (determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191); Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale che ha come anno di conclusione il 2022. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo è pari ad euro 770.937,18, ma esso viene contabilizzato in uno dei due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2022, ed il concorso alla finanza pubblica, richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014.

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	ESERCIZIO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
	ASSESTATO			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni	38.310.262,03	37.248.302,39	35.616.514,2	35.496.878,92
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	29.435,91	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	752.712,29	908.732,80	559.901,06	600.096,32
<b>TOTALE</b>	<b>39.092.410,23</b>	<b>38.157.035,19</b>	<b>36.176.415,29</b>	<b>36.096.975,24</b>

All'interno dei trasferimenti correnti si rilevano le poste attinenti ai trasferimenti statali: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi.

A differenza di quanto avvenuto in passato, si alloca in entrata il contributo statale di parte corrente al lordo della contropartita provinciale in uscita.

Oltre al suddetto contributo, si registrano oltre 3 milioni assegnati dalla legge di bilancio 2019

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **415.650,00** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, oltre a **59.500,00** per il trasporto.

€. **12.474.873,70** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.691.908,25** a carico dei Comuni).

€. **416.200,00** da comuni per convenzione TPL area interna alta valle Arroscia.

€. **300.000,00 dai Comuni** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti (oltre quota incentivi) e **270.000,00** per raccolta differenziata

€. **5.700.000,00** sono previsti quale rimborso dai comuni per la prevista convenzione in base a cui la Provincia paga anticipatamente i costi di trasporto e smaltimento rifiuti fuori Provincia.

€. **505.443,54** quale trasferimento regionale per ATO rifiuti



## Entrate extratributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
	ASSESTATO			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.495.055,66	1.536.852,00	1.424.750,00	1.454.750,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.313.000,00	6.718.927,00	12.324.600,00	10.684.627,00
Interessi Attivi	500,00	2.500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.815.092,02	2.762.475,62	1.142.319,00	1.100.190,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.488.220,45</b>	<b>5.483.730,97</b>	<b>3.978.730,97</b>	<b>3.965.730,97</b>

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **597.000,00**).

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **300.000,00**).

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, per complessivi euro **318.302,00**. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche, oggi Canone Unico per euro **280.000,00** e altri proventi minori.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono soprattutto le sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **3.500.000,00** da autovelox sulla strada "Aurelia bis", ai quali si sommano euro **2.940.927,00** da project financing sulla sicurezza delle strade provinciali), oltre a **60.000,00** da altre sanzioni cds e **8.000,00** per circolazione fuori strada, sanzioni ambientali e rifiuti per euro **200.000,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica sanzioni cds per euro **700.000,00**

Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato per **€ 140.000,00**.

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, il rimborso degli oneri per il personale comandato in uscita, insieme alla convenzione di segreteria e altre convenzioni di servizi, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la conferma convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui.

## Entrate in c/capitale

ENTRATE	ESERCIZIO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
	<b>ASSESTATO</b>			
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>				
<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	24.095.754,26	7.856.719,86	8.063.583,65	7.958.285,42
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	386.800,00	326.800,00	80.000,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>				
Alienazione di beni materiali	5.000,00	19.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	1.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.102.254,26</b>	<b>8.562.519,86</b>	<b>8.395.383,65</b>	<b>8.043.285,42</b>

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica, della viabilità stradale dell'ambiente e del patrimonio: si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nulla da segnalare.

## Accensione di prestiti

Nulla da segnalare.

## Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

## Avanzo di amministrazione

Al momento della redazione del presente documento (dicembre 2022) non è possibile disporre di dati consuntivi, né da verbale di chiusura né da rendiconto di gestione. Alla data di redazione del bilancio si registra un avanzo di amministrazione presunto pari a **32.090.806,31-**

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	29.424.743,56
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	6.099.372,55
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023	82.600.427,85
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	86.619.720,96
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	585.983,31
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	32.090.806,31

## Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da Regione Liguria o da Stato.
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
- 

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

## Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Rendiconto 2022 (ultimo approvato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	43.263.072,47	61.538.268,9	63.093.644,41	61.661.918,17
2	Spese in conto capitale	6.330.119,29	10.297.581,61	10.255.497,65	9.689.163,92
3	Spese per incremento di attività finanziarie	317,94	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.299.676,78	1.356.659,08	1.417.025,88	1.331.445,57
5	Chiusura di anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato		-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	6.561.670,08	19.648.000,00	19.638.000,00	19.638.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>57.454.856,56</b>	<b>102.840.509,67</b>	<b>104.404.167,94</b>	<b>102.320.527,66</b>

Il dato di rilievo è sicuramente l'incremento della valore complessivo della spesa.

L'incremento maggiore è legata alle anticipazioni di tesoreria per le quali si conferma la mera previsione di spesa di 10.000.000 di euro a fronte del valore a 0 del rendiconto 2022; le attuali condizioni di liquidità fanno ancora ritenere improbabile l'attivazione di tale istituto. La differenza di circa 13.000.000 è dovuto alle partite di giro, 5.000.000 a fondi e accantonamenti, senza conseguenze sugli equilibri. Altri incrementi di rilievo riguardano le spese di gestione e notifica sanzioni, nonché gli impieghi sulla sicurezza stradale coperti da incremento di entrata da codice della strada, dall'entrata a regime su base annua del piano assunzionale 2023 (oltre alle nuove assunzioni 2024), da spese coperte da identica entrata grazie a trasferimenti statali e regionali.

La distanza temporale dei periodi messi a confronto (2024/2026 rispetto a 2022) rende in ogni caso difficilmente paragonabili i dati di spesa. L'anno 2023 ha segnato infatti una ripresa della capacità programmatoria anche in concomitanza con l'uscita dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Gli equilibri di bilancio sono considerati attendibili.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	RIPIANO DISAVANZO		0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.164.694,39	25.839.909,33	23.123.050,68	23.256.869,10
<b>2</b>	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	Ordine pubblico e sicurezza	1.133.157,85	4.361.548,75	8.127.965,00	7.130.698,50
<b>4</b>	Istruzione e diritto allo studio	5.713.818,66	4.503.001,32	3.301.219,36	3.011.321,21
<b>5</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	196.562,72	153.700,00	153.700,00	153.700,00
<b>6</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.637,91	11.610,44	9.978,83	8.278,26
<b>7</b>	Turismo	26.992,36	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>8</b>	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	273.913,27	276.700,00	274.100,00	274.100,00
<b>9</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.835.104,27	8.652.098,47	12.117.406,17	10.315.369,25
<b>10</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	22.957.611,72	26.187.862,87	24.886.487,89	25.835.971,17
<b>11</b>	Soccorso civile	2.447,31	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>12</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>13</b>	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>14</b>	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>15</b>	Politiche del lavoro e la formazione professionale	590,24	0,00	0,00	0,00
<b>16</b>	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	656,84	4.388,40	4.376,47	4.364,10
<b>17</b>	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.086,64	51.000,00	46.000,00	36.000,00
<b>18</b>	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>19</b>	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20</b>	Fondi e accantonamenti	0,00	1.467.083,08	965.933,73	972.235,18
<b>50</b>	Debito pubblico	1.543.502,54	1.677.607,01	1.749.949,81	1.677.620,89
<b>60</b>	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>99</b>	Servizi per conto terzi	6.561.670,08	19.648.000,00	19.638.000,00	19.638.000,00
<b>Totale missioni</b>		<b>57.454.856,56</b>	<b>102.840.509,67</b>	<b>104.404.167,94</b>	<b>102.320.527,66</b>

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli confrontando le previsioni 2024 con il rendiconto 2022

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		<b>Rendiconto 2022</b>	<b>Previsione 2024</b>
<b>101</b>	Redditi da lavoro dipendente	5.095.160,28	6.741.327,94
<b>102</b>	Imposte e tasse a carico dell'Ente	412.405,02	592.380,23
<b>103</b>	Acquisti di beni e servizi	20.744.856,97	28.605.648,62
<b>104</b>	Trasferimenti correnti	7.139.783,65	22.718.181,20
<b>107</b>	Interessi passivi	742.128,14	973.647,91
<b>108</b>	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
<b>109</b>	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.832.801,50	143.000,00
<b>110</b>	Altre spese correnti	295.936,91	1.764.083,08
<b>100</b>	<b>Totale titolo 1</b>	<b>43.263.072,47</b>	<b>61.538.268,98</b>
<b>202</b>	Investimenti fissi lordi	6.330.119,29	10.254.581,61
<b>203</b>	Contributi agli investimenti		43.000,00
<b>205</b>	Altre spese in conto capitale		0,00
<b>200</b>	<b>Totale titolo 2</b>	<b>6.330.119,29</b>	<b>10.297.581,61</b>
<b>301</b>	Acquisizioni di attività finanziarie	317,94	0,00
<b>302</b>	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
<b>303</b>	Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00
<b>304</b>	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale titolo 3</b>	<b>317,94</b>	<b>0,00</b>
<b>401</b>	Rimborso titolo obbligazionari	430.396,00	515.895,00

403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	869.280,78	840.764,08
400	<b>Totale titolo 4</b>	<b>1.299.676,78</b>	<b>1.356.659,08</b>
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00
500	<b>Totale titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
701	Uscite per partite di giro	6.253.687,59	17.528.000,00
702	Uscite per conto terzi	307.982,49	2.120.000,00
700	<b>Totale titolo 7</b>	<b>6.561.670,08</b>	<b>19.648.000,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>57.454.856,56</b>	<b>102.840.509,67</b>

Il **macroaggregato 01** rispetto all'ultimo consuntivo registra un incremento legato al programma assunzionale. A fine 2022 infatti la ripresa delle assunzioni era solo avviata, mentre la previsione 2024 parte da un dato 2023 più consistente, al quale si aggiunge l'importo teorico dell'interno nuovo piano dei fabbisogni.

Il **macroaggregato 03** registra una crescita dovuta principalmente alle seguenti voci:

- *spese per pagamento costi trasporto e conferimento rifiuti*, per 5,7 milioni, somma che viene rimborsata dai singoli Comuni pro quota in base ad apposita convenzione e che nel 2022 è stata rendicontata per 2,5 milioni;
- *spese per servizio notifica contravvenzioni cds autovelox*, che passa da 397 mila euro a circa 2,5 milioni
- *manutenzione strade finanziata da cds*, che passa da 0 a circa 2 milioni
- *trasporti aree interne*, da 0 a 416.000 euro

Dette voci di spesa non destano particolari preoccupazione in quanto coperte da corrispondente entrata.

## La spesa di personale

La disamina del fabbisogno di personale e della relativa spesa è oggetto di articolata relazione nell'ambito del Programma Triennale di fabbisogno del personale.

Dal punto di vista strettamente finanziario, le più recenti disposizioni legislative tendono a superare il concetto di "turn over", basato sulle unità di personale, per approdare a un più flessibile criterio della "sostenibilità finanziaria", come meglio definito nelle norme sotto riportate:

**art. 33, D.L. 34/2019 cd. "decreto Crescita", convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i.**, il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, i predetti Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

**art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 "MILLEPROROGHE"** (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

**Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO**, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province e in particolare:

### Articolo 3 - *Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica*

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) 250.000 - 349.999 abitanti;
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

### Articolo 4 - *Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale*



1. In attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

2. omissis

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'articolo 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Articolo 5 - Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'articolo 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'articolo 4, commi 1 e 2.

La rilevazione dei nuovi fabbisogni di personale per il 2024/26 è stata compiuta. Il programma assunzionale sarà dettagliato nell'ambito del PIAO, da adottare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio tenendo conto di due fattori: la capacità "teorica", dettata dalle disposizioni sopra esplicitate, e gli stanziamenti di bilancio, cioè gli importi che nel presente bilancio vengono destinati alle nuove assunzioni (euro 100.000 annui oltre oneri e irap, in aggiunta ai quali vanno le risorse liberate dai dipendenti cessati sui relativi centri di costo, ove non già preventivamente decurtate).

Il perimetro della nuova capacità assunzionale della Provincia, come ricalcolato alla luce dei dati disponibili (ultimo rendiconto di gestione approvato), è il seguente:

**LIMITE DI SPESA RAGGIUNGIBILE NEL 2024: 7.265.555,79**

Così calcolato:

	2020	2021	2022
<b>ENTRATE TITOLO I</b>	14.070.368,29	17.173.274,87	15.650.196,77
<b>ENTRATE TITOLO II</b>	25.144.359,64	22.931.610,26	25.115.541,10
<b>ENTRATE TITOLO III</b>	2.318.285,90	2.886.393,45	5.930.510,56
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>41.533.013,83</b>	<b>42.991.278,58</b>	<b>46.696.248,43</b>
<b>FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata</b>			530.057,95
<b>MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati</b>			43.740.180,28
<b>MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE</b>			43.210.122,33
<b>spese di personale lorde 2022</b>			5.616.118,07
<b>RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /ENTRATE NETTE ULTIME 3 RENDICONTI</b>			<b>12,77%</b>
<b>anno 2022 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019</b>	5.812.444,63	22%	1.278.737,82
<b>anno 2023 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019</b>	5.812.444,63	24%	1.394.986,71
<b>anno 2024 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019</b>	5.812.444,63	25%	1.453.111,16
la spesa di personale 2024 può dunque arrivare a euro	<b>7.265.555,79</b>		

L'incidenza delle spese di personale sulle entrate nette è dunque ancora in calo e si mantiene su valori virtuosi che in linea teorica consentirebbero un'espansione della spesa stessa di oltre 1,6 milioni. Le esigenze di bilancio nonché la reale consistenza del fabbisogno di personale hanno tuttavia portato a stanziare, per il momento, somme di gran lunga inferiori.

## Accantonamenti

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del fondo crediti, superando definitivamente:

- la possibilità di considerare gli incassi residui totali;
- le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione;
- la percentuale di abbattimento del fondo, ammessa fino al 2020.

Il principio contabile prevede di calcolare, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, la media semplice tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, che può essere calcolata sia come media fra totale incassato e totale accertato, sia come media dei rapporti annui. Non è più prevista la possibilità di calcolare la media dei rapporti ponderata.

L'art. 107-bis del DL 18/2020, integrato successivamente dal D.L. 41/2021, art. 30-bis, ha introdotto un meccanismo che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019, al fine di mitigare i possibili effetti negativi da Covid-19; si è utilizzato dunque tale meccanismo.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2024

Accantonamento euro 1.280.083,08

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap. Escl.
10101.39.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	7.400.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
10101.40.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	5.350.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
10101.60.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	200.000,00	200.000,00	40,080691	80.161,38	No
10101.60.0002	Imposte, tasse e proventi assimilati	2.500.000,00	2.500.000,00	0,001130	28,25	No
10101.99.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
10101.99.1000	Imposte, tasse e proventi assimilati	200,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1010	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1020	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	207.108,63	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1021	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1090	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.783.878,35	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	761.384,51	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1110	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.060.488,52	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1130	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	220.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.2000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.096,89	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.2701	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	49.920,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.9851	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	80.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.0050	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.350,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1010	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	505.443,54	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1070	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	416.200,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1080	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.691.908,25	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	415.650,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1150	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	59.500,00	59.500,00	0,000000	0,00	No

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap.Excl.
20101.02.2000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.474.873,70	0,00	0,000000	0,00	Sì
20101.02.2060	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	385.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
20101.02.2100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	270.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
20101.02.2200	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.700.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
20105.01.9100	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	868.732,80	0,00	0,000000	0,00	Sì
20105.01.9101	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	40.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30100.01.0001	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	597.000,00	597.000,00	98,722715	589.374,61	No
30100.02.0101	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	20.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30100.02.0201	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	300.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30100.03.0050	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30100.03.1000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	318.302,00	318.302,00	18,471807	58.714,12	No
30100.03.1020	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	50,00	50,00	0,000000	0,00	No
30100.03.1100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	280.000,00	280.000,00	27,731899	77.649,32	No
30100.03.2500	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	1.500,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30100.03.2600	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione deibeni	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30200.02.1900	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000,00	60.000,00	49,463769	29.678,26	No
30200.02.1901	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	2.940.927,00	2.940.927,00	0,000000	0,00	No

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap. Escl.
	irregolarità e degli illeciti					
30200.02.1902	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500.000,00	3.500.000,00	7,320657	256.223,00	No
30200.02.7200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	8.000,00	5,906586	472,53	No
30200.03.7401	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	200.000,00	31,376975	60.196,40	No
30200.03.7500	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	0,000000	0,00	No
30300.03.1000	Interessi attivi	2.500,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30400.03.0001	Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.01.2000	Rimborsi e altre entrate correnti	800.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.01.2050	Rimborsi e altre entrate correnti	30.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0020	Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0024	Rimborsi e altre entrate correnti	30.000,00	30.000,00	37,138613	11.141,58	No
30500.02.0040	Rimborsi e altre entrate correnti	28.280,00	0,00	0,000000	0,00	No
30500.02.0041	Rimborsi e altre entrate correnti	9.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0042	Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0043	Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0044	Rimborsi e altre entrate correnti	2.500,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0045	Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0046	Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0050	Rimborsi e altre entrate correnti	3.500,00	0,00	0,000000	0,00	Sì
30500.02.0051	Rimborsi e altre entrate correnti	700.000,00	700.000,00	16,068524	112.479,67	No

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap.Escl.
30500.02.0052	Rimborsi e altre entrate correnti	500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0053	Rimborsi e altre entrate correnti	140.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0072	Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0074	Rimborsi e altre entrate correnti	30.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0122	Rimborsi e altre entrate correnti	186.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.2000	Rimborsi e altre entrate correnti	20.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7401	Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7405	Rimborsi e altre entrate correnti	200.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7406	Rimborsi e altre entrate correnti	85.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7407	Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	15.000,00	0,000000	0,00	No
30500.99.0002	Rimborsi e altre entrate correnti	30.010,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0003	Rimborsi e altre entrate correnti	60.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0007	Rimborsi e altre entrate correnti	24.685,62	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0008	Rimborsi e altre entrate correnti	175.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0009	Rimborsi e altre entrate correnti	21.500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.1000	Rimborsi e altre entrate correnti	43.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.1100	Rimborsi e altre entrate correnti	12.500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.2000	Rimborsi e altre entrate correnti	50.000,00	50.000,00	8,225863	3.963,96	No
40200.01.1020	Contributi agli investimenti	96.700,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1157	Contributi agli investimenti	1.000.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1300	Contributi agli investimenti	1.584.213,97	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1350	Contributi agli investimenti	705.227,00	0,00	0,000000	0,00	Si

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap. Escl.
40200.01.1360	Contributi agli investimenti	767.736,88	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2400	Contributi agli investimenti	474.250,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2605	Contributi agli investimenti	300.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2606	Contributi agli investimenti	226.705,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2612	Contributi agli investimenti	302.259,90	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2613	Contributi agli investimenti	302.259,90	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2701	Contributi agli investimenti	43.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.3000	Contributi agli investimenti	150.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.3100	Contributi agli investimenti	1.701.706,28	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.9000	Contributi agli investimenti	202.660,93	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.03.1000	Contributi agli investimenti	300.000,00	300.000,00	0,000000	0,00	No
40200.05.9100	Contributi agli investimenti	386.800,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40400.01.1000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40400.01.2000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si

### Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **186.000,00**. Finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 93.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

### Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo

Per quanto riguarda l'unica società in crisi, Riviera Trasporti SpA, il Tribunale di Imperia decreto dell'8/07/2022 ha dichiarato aperta la procedura concordataria, fissando la convocazione dei creditori all'udienza del 19/12/2022, successivamente slittata al 6 febbraio 2023 a seguito della richiesta della Società del 25/10/2022. Sulla scorta dei pareri degli organi di controllo societari



contenuti nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 249 comma 2 del c.c. del 10/10/2022 e nella Relazione del Revisore.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 03/07/2023 ha adottato i provvedimenti di cui all'art 2447 del codice civile con copertura delle perdite esistenti mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione disponibili per il loro intero ammontare pari a € 6.482.407,81.

L'Assemblea ha inoltre stabilito che la ricostituzione del capitale sociale, scindibile e progressiva, fosse offerta innanzitutto in opzione ai soci e liberata in parte in natura, mediante conferimento immobiliare, effettuato ex art. 2343-ter c.c., da parte del Socio Provincia di Imperia, per € 5.790.000,00 (di cui €4.229.364,50 a titolo di capitale sociale ed € 1.560.635,50 a titolo di sovrapprezzo) e in parte in denaro, da parte degli altri Soci, in misura proporzionale alle rispettive attuali quote di partecipazione, sino a complessivi € 1.066.904,48 (di cui € 779.331,25 a titolo di capitale sociale ed € 287.573,23 a titolo di sovrapprezzo).

Il concordato preventivo di Riviera Trasporti è stato omologato dal Tribunale di Imperia il 03/08/2023.

*“Nello specifico, l'art. 21 del Dlgs. n. 175/2016 statuisce che le somme accantonate nel Fondo vincolato ritornino nella disponibilità dell'Ente pubblico interessato qualora il medesimo ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Questa ultima fattispecie è assimilabile a quella del concordato o della chiusura del fallimento. Pertanto, **non sussiste l'obbligo di mantenimento dell'accantonamento fino alla chiusura delle relative procedure.**”* (cfr. Delibera n. 119 del 5 luglio 2019 della Corte dei conti Sicilia)


## Altri fondi

Per altre tipologia, al momento, si ritiene congruo l'accantonamento mantenuto nel risultato di amministrazione.

# Il quadro generale riassuntivo

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	36.828.003,17								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.200.400,18	15.451.200,00	15.301.200,00	15.301.200,00	TIT. 1 - Spese correnti	37.181.702,00	01.538.208,08	03.003.044,41	01.001.018,17
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	48.354.307,25	38.157.035,10	30.170.415,20	30.000.075,24	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	10.370.103,04	11.021.754,02	14.803.100,00	13.241.007,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	21.805.727,20	8.502.519,80	8.305.385,05	8.043.285,45	TIT. 2 - Spese in conto capitale	22.001.350,01	10.297.581,01	10.255.407,05	0.080.103,02
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>103.730.637,27</b>	<b>73.102.500,07</b>	<b>74.700.107,04</b>	<b>72.082.527,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>110.143.152,00</b>	<b>71.835.850,50</b>	<b>73.340.142,00</b>	<b>71.351.082,00</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.281.100,12	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.443.804,84	1.350.050,08	1.417.025,88	1.331.445,57
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.200.757,78	10.048.000,00	10.038.000,00	10.038.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.503.510,07	10.048.000,00	10.038.000,00	10.038.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>137.320.504,17</b>	<b>102.840.500,07</b>	<b>104.404.107,04</b>	<b>102.320.527,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>144.150.474,41</b>	<b>102.840.500,07</b>	<b>104.404.107,04</b>	<b>102.320.527,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>174.148.657,34</b>	<b>102.840.500,07</b>	<b>104.404.107,04</b>	<b>102.320.527,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>144.150.474,41</b>	<b>102.840.500,07</b>	<b>104.404.107,04</b>	<b>102.320.527,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	20.008.182,93								

Il Dirigente  
Dott.  MATTIOLI